

I COMMENTI

Solidarietà bipartisan: non ci faremo intimidire

FIRENZE

Numerosi i commenti e gli attestati di solidarietà giunti da parte del mondo politico e delle istituzioni nei confronti dell'assessore Baronti. «È un brutto segno, di quelli che mirano ad intimidire - afferma il governatore **Claudio Martini** -. Chiunque sia l'autore sappia però che si sbaglia di grosso, non riuscirà nel suo intento». Sulla stessa linea il presidente del Consiglio regionale, **Riccardo Nencini**, che esprime «sdegno e ferma condanna per il violento gesto di intimidazione contro un rappresentante delle istituzioni. Ma le istituzioni non si lasceranno intimidire». Per il sindaco di Firenze **Leonardo Domenici** «queste intimidazioni sono intollerabili. Respingiamo con fermezza ogni gesto di violenza». «Solidarietà e vicinanza» all'assessore è stata espressa dal consigliere del Pd **Nicola Danti** e da **Erasmus D'angelis** (Pd), che ha condannato «il vigliacco gesto intimidatorio». Sul fronte del centrodestra è intervenuta **Marcella Amadio** (An-Pdl) secondo cui «non è questo il modo di esprimere

eventuale dissenso per la sua azione politica». Per il vicepresidente del Parlamento regionale **Angelo Pollina** (Fi-Pdl) «questi atti non vanno sottovalutati. Purtroppo la Toscana non è nuova a questi atti». Secondo il consigliere **Paolo Marcheschi** (Fi-Pdl) «intimidazioni di questo tipo non possono e non devono condizionare le posizioni politiche di un rappresentante delle Istituzioni». Il candidato sindaco del Pdl a Firenze, **Giovanni Galli** esprime «solidarietà a Baronti» e condanna «questo ennesimo gesto di minaccia. Purtroppo Firenze non è nuova a questi gesti, figli spesso di un conflitto ideologico e politico portato agli estremi».

Di «fatto grave che tutti noi condanniamo» ha parlato **Luca Titoni** (Udc). Per i consiglieri regionali Ps **Pieraldo Ciucchi** e **Giancarlo Tei**, si è trattato di «un gesto di barbarie e di inciviltà». Questi gesti «non fermeranno il confronto democratico sulla legge regionale per la

casa», assicura il capogruppo Pdc in Consiglio regionale **Paolo Marini**. Anche **Alessia Petraglia** e **Bruna Giovannini** (Sd) si dicono sicure che Baronti «proseguirà con coraggio nella sua positiva ed importante azione di governo».

«Ancora una volta - sottolinea il segretario regionale del Pd toscano, **Andrea Manciuoli** - c'è chi crede che le minacce o atti intimidatori e violenti siano metodi per ottenere qualcosa: comportamenti come questi, invece, troveranno sempre condanna unanime». «Solidarietà all'assessore per l'intimidazione subita» è stata espressa

anche dal vicepresidente del Senato **Vannino Chiti**, che parla di «atti indegni». **Stefano Cristiano** e **Monica Sgherri**, segretario regionale e capogruppo in Consiglio del partito di Baronti, il Prc, parlano di «un gravissimo atto intimidatorio» che «non può trovare giustificazione alcuna e che condanniamo fermamente».

I rappresentanti delle istituzioni in coro: «Respingiamo con fermezza ogni gesto di violenza»

Nencini:

«Sdegno e ferma condanna»

Pollina: «Atti non nuovi in Toscana»

